



FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2021

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2021
al 31/12/2021

Sede in Via BRAILLE 3, 20900 MONZA MB

Capitale sociale euro 2.156.852

interamente versato

Cod. Fiscale 02730670961

Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA **nr.** 0273067961

Nr. R.E.A. 1549553

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 che abbiamo il piacere di presentare per la Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 341.906.=, contro euro 425.367.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 87.511.=, per Irap euro 26.771.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., ha visto pertanto un decremento del risultato netto rispetto al risultato dell'esercizio precedente; risultato ancor più significativo alla luce del trend di settore in un momento di generale difficoltà.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

Come a tutti noto anche l'esercizio 2021 ha visto la nostra società coinvolta nel contesto problematico conseguente alla pandemia mondiale che, ancor oggi, è presente e incide sensibilmente sulla nostra quotidianità, coinvolgendo l'operatività aziendale in diverse fattispecie. Si ricorda, come già evidenziato nel precedente esercizio, che grazie ai notevoli investimenti effettuati, ancor prima della pandemia, sotto il profilo tecnologico, la società ha sopportato le difficoltà di gestione amministrativa (lockdown e smart working) senza alcun problema.

Farma.Co.M. ed i suoi operatori hanno continuato ad essere "in prima linea" continuando a rappresentare un presidio fondamentale per tutta la cittadinanza nel rispetto della vocazione pubblica della nostra società e ciò con costante confronto con il nostro riferimento principale pubblico: il Comune di Monza ed il Sindaco.

Ancora nel 2021 la società, oltre alla attività ordinaria, ha dovuto confrontarsi con un mercato difficile per gli approvvigionamenti di Dpi di qualità ed ha dovuto altresì effettuare tutte le opportune verifiche dei prezzi anche per poi non gravare l'utenza finale in maniera eccessiva. Pare opportuno ricordare che nell'ambito delle questioni riguardanti le mascherine ed i relativi prezzi di mercato, nel maggio del 2020 l'allora Commissario Straordinario Arcuri era intervenuto, da un giorno all'altro, stabilendo il prezzo di vendita al pubblico delle mascherine chirurgiche certificate in €. 0,50 c.a.d. prescindendo totalmente dal prezzo di acquisto dell'allora mercato (quantificabile tra €. 0,80 a €. 1,20). Come si ricorderà, tale provvedimento aveva creato, per tutto il comparto farmaceutico, un problema serio di "perdita secca" sugli acquisti già effettuati, stimabile per Farma.Co.M. in €. 110.715,00 a fronte di un magazzino di n° 238.390 mascherine, peraltro creato con

Relazione sulla Gestione

grande difficoltà. Nei mesi successivi Farma.Co.M. si era attivata al fine dell'ottenimento del ristoro del "delta di costo" provocato dal suddetto provvedimento, inviando tutta la documentazione richiesta ed ottenendo lo stesso nel Luglio del 2021.

Passando oltre, le spese generali di Farma.Co.M. per il 2021 sono aumentate per entità rispetto all'esercizio precedente a causa anche dell'aumento di diversi costi gestionali alcuni legati proprio alla pandemia ed agli obblighi di tutela dei posti di lavoro nonché degli investimenti iniziali legati all'avvio della attività di Odontoiatria sociale presso il Poliambulatorio Farmasalus.

Il costo del lavoro del personale dipendente è incrementato di circa 20.000 euro rispetto dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto principalmente alla rivalutazione ISTAT del fondo TFR, facendo registrare un'incidenza del 18,28% sul fatturato totale, in leggero aumento rispetto all'esercizio 2020 che fece registrare un'incidenza del costo del lavoro/fatturato del 17,50%.

Si rileva altresì, rispetto al precedente esercizio, un incremento degli ammortamenti, che sono passati da euro 301.500 a euro 328.000.

Altro aspetto interessante da segnalare è quello dell'incidenza della "robotizzazione" delle farmacie, processo in corso da alcuni anni che ha visto un ulteriore sviluppo nel corso dell'esercizio 2021. Infatti, nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio, sono state meccanizzate e riattate le farmacie comunali di Via D'Annunzio (S. Rocco) e di Via Risorgimento (S. Fruttuoso) con l'installazione di due nuovi magazzini robotizzati, portando così a 7 su 10 le farmacie dotate di robot. Il Consiglio di amministrazione ha avuto modo di verificare de visu quanto previsto nella Relazione sulla gestione dello scorso esercizio e cioè che l'automazione delle farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha in effetti diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente (perché il farmacista non ha più la necessità di abbandonare il banco) ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali delle farmacie di Via Risorgimento, Via Boito e Via Rota è stato mantenuto uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche e i servizi di telemedicina, in particolare nelle Farmacie comunali di Via Rota, Via Stelvio e di Via Risorgimento (S. Fruttuoso). Viene offerta ai cittadini l'opportunità di effettuare, presso queste tre farmacie comunali, alcuni esami diagnostici di notevole valenza sanitaria: l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio e cardiografico. Tutti gli esami diagnostici vengono refertati in tempi brevissimi, l'ecg in urgenza addirittura entro 15 minuti. L'esperimento ha certamente ottenuto l'apprezzamento da parte dei cittadini.

Opportuno appare altresì ricordare l'attività svolta nel Poliambulatorio Farmasalus nel quartiere Sant'Albino a Monza, struttura su cui la società ha concentrato molti sforzi anche nel corso del 2021. Con il passare del tempo l'offerta sanitaria sta dando i suoi frutti ed i risultati economici della struttura stanno cominciando ad avere una prospettiva positiva anche per i prossimi esercizi. Al riguardo si segnala l'attività odontoiatrica "lanciata" con la recente istituzione di 3 riuniti la cui offerta è rivolta sia all'utenza privata sia all'intervento sociale calmierato sviluppato sotto il nome "Un sorriso per tutti" ed in accordo con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Monza. Al riguardo si segnala altresì l'importante accordo di collaborazione siglato con la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano Bicocca, con il quale Farmasalus diventa un polo formativo odontoiatrico dell'ateneo.

Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società, analisi ancor più importante stante gli effetti sul settore prodotti dalla pandemia Covid-19..

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2021 secondo quanto riportato dall'analisi dati di mercato di Pharmaretail e qui di seguito interamente riportato stante la rilevanza dei dati espressi:

“FONTE NEWLINE RICERCHE DI MERCATO | GENNAIO - DICEMBRE 2021 VS GENNAIO - DICEMBRE 2020”

“Partendo dal Farmaco Etico, il cui peso sul fatturato complessivo del Canale è intorno al 55% vediamo che il trend a valori è leggermente positivo (+0,5%) mentre a volumi lo scostamento è negativo (-1,1%). Tuttavia, guardando l'evoluzione del giro d'affari lungo i trimestri del 2021 si può notare che a incidere negativamente su entrambe le dimensioni sia soprattutto il primo trimestre dell'anno, caratterizzato da forti limitazioni alla mobilità personale e all'assenza di patologia influenzale, che hanno portato a perdite a doppia cifra sia a volumi sia a valori. L'allentamento progressivo delle misure restrittive è stato accolto nel secondo trimestre da scostamenti decisamente positivi sia a fatturato (+7,8%) sia a confezioni (+6%) e la tendenza di crescita è proseguita, seppure con differenziali più contenuti, durante tutto il resto dell'anno.

Il confronto della chiusura dell'anno con il 2019 restituisce trend negativi sia a fatturato (-2,9%) sia a confezioni (-5,6%) che suggeriscono non solo una richiesta potenzialmente ancora più bassa rispetto a quella pre-pandemia, ma anche un cambiamento nella domanda e nell'offerta di farmaco su prescrizione, entrambi sempre più caratterizzati da confezioni con un maggior numero di unità dose.

L'ambito Commerciale, che pesa intorno al 45% del giro d'affari totale del canale, riporta alla chiusura dell'anno trend nettamente positivi a fatturato (+6,3%) e a confezioni (+2,4%) rispetto al 2020 e la stessa dinamica si mantiene anche nel confronto con il 2019.

Le lunghe code fuori dalle farmacie, che hanno caratterizzato le settimane tra la fine di novembre e il periodo delle festività natalizie e la diffusione di sindromi da raffreddamento superiori alla media stagionale anche del periodo pre-Covid (vedi rapporto Influnet), si sono riflesse in trend positivi in doppia cifra nel quarto trimestre dell'anno sia a fatturato (+17,7%) sia a confezioni (+15,2%); dati in cui risulta comunque decisivo l'apporto della componente dei sanitari. Quelle legate ai tamponi sono sicuramente dinamiche anomale e legate a decisioni del legislatore, che si riflettono in modo indiretto sul canale, ma anche per questo comparto, come per l'etico, si osserva nel corso dell'anno una crescita graduale ma consistente del giro d'affari, coincidente con l'allentamento delle misure legate al terzo lockdown; non è quindi da escludere che il 2022 segni finalmente il ritorno alla normalità pre-pandemica.

ETICO

Entrando nel dettaglio della dinamica del Farmaco Etico, la tendenza globale del comparto è frutto soprattutto del contributo positivo del farmaco Equivalente, che pesa per il 20% del totale e riporta trend positivi a valori (+3%) a fronte di un leggero calo dei volumi (-0,8%). Il farmaco Etico di Marca, che rappresenta l'80% del giro d'affari del segmento, ha invece trend sostanzialmente flat a valori (-0,1%) e negativi a volumi (-1,2%).

Relazione sulla Gestione

I diversi risultati a volumi e valori per il Farmaco GX possono essere anche ascrivibili alla sempre maggiore diffusione, soprattutto in segmenti di largo consumo come le aree gastro e cardio, di formati più grandi, con maggiore numero di unità dose e, quindi, dal costo per confezione maggiore.

COMMERCIALE

All'interno del Commerciale, i buoni risultati osservati a totale comparto sono il riflesso di performance positive diffuse tra i comparti.

L'Automedicazione, che incide in termini di fatturato per il 55% del totale, registra a chiusura anno trend positivi a fatturato (+3,8%) e sostanzialmente flat a pezzi (+0,2%). A questi risultati ha contribuito significativamente la performance del quarto trimestre, che si chiude con performance positive a doppia cifra sia a valori (+11,7%) sia a volumi (+11,9%): questi risultati sono stati sicuramente influenzati dalla grande diffusione tra la fine di novembre e dicembre di varie sindromi parainfluenzali, ma un contributo significativo è stato dato anche da acquisti per far fronte agli effetti della vaccinazione e per trattare in autonomia le forme più lievi di Covid.

I Sanitari, che contengono al loro interno i prodotti legati al mondo Covid come le mascherine e i tamponi, sono ormai il secondo segmento per importanza del mondo commerciale, con un peso a fatturato di quasi il 21%, e riportano trend di crescita maggiori nell'ultimo trimestre dell'anno, con incrementi di +54% a fatturato e +30,8% a confezioni, che si traducono in differenziali a totale anno di +17,4% a valori e +8,2% a volumi. Su questi numeri così spettacolari e per certi versi anomali hanno sicuramente influito le diverse misure entrate in vigore durante l'anno per la gestione dell'emergenza sanitaria, ed è probabile che provvedimenti come l'introduzione di prezzi calmierati per le mascherine smorzano la portata di questi differenziali nell'immediato futuro, ma ci sono tutti i presupposti perché la categoria rimanga influente anche per gran parte del 2022.

La Dermocosmesi e Igiene, terza categoria del comparto per importanza con un peso di circa il 16%, conferma nel quarto trimestre trend in crescita sia a fatturato sia a pezzi, con valori rispettivamente di +3,6% e +3,7%. Numeri che confermano la tendenza positiva in atto fin dal secondo trimestre nel 2021 e aiutano, sul totale anno, a recuperare la forte contrazione del primo trimestre, portando ad un dato di chiusura di +4,4% a valori e +1,7% a volumi. La performance positiva del 2021 è tuttavia mitigata nel confronto con il 2019, che riporta trend di -2,4% a fatturato e -5,5% a confezioni; non si può quindi ancora parlare di una completa ripresa del segmento ma i segnali rimangono incoraggianti.

La Veterinaria chiude l'ultimo trimestre dell'anno con trend negativi a volumi (-3,2%) e leggermente positivi a valori (+0,9%) ma i dati sul totale anno riportano differenziali rispetto al 2020 positivi sia a fatturato (+5,8%) sia a confezioni (+2,2%). I trend a consuntivo per gli Alimenti e Dietetici sono negativi a volumi (-5,4%) e flat a valori (-0,2%), mentre l'Omeopatia riporta rispetto al 2020 trend negativi sia a fatturato (-2,4%) sia a confezioni (-0,4%)."

Per Farma.Co.M. il fatturato complessivo è invece rappresentato dal 62% quale reparto commerciale e il restante 38% quale comparto SSN.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di

Relazione sulla Gestione

coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software, aumentando in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

La Società ha proseguito, nel corso dell'esercizio, nella meccanizzazione delle farmacie aggiungendo, alle 5 già dotate di magazzino robotizzato, anche le Farmacia comunali n. 1 di Via Risorgimento e n. 8 di Via D'Annunzio.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.923.651.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.681.859, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 1.576.440.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 305.103: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.527.235, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.477.594 e delle banche per euro 110.086.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.207.534 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 2.158.329. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi. In particolare, il fatturato complessivo ammonta a euro 12.010.052 evidenziando rispetto al precedente esercizio un decremento di euro 478.348.

I costi di produzione, sostenuti per euro 11.552.909 sono analiticamente indicati nella nota integrativa, così come gli investimenti in beni strumentali che nell'esercizio ammontano a circa 451mila euro e che hanno consentito alla Società di beneficiare delle agevolazioni

Relazione sulla Gestione

fiscali previste quale credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, anche 4.0.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2021	2020
Ricavi delle vendite	11.774.582	12.183.430
Produzione interna	(0)	(0)
Altri ricavi e proventi	235.470	304.970
Valore della produzione operativa	12.010.052	12.488.400
Costi esterni operativi	(8.947.644)	(9.470.582)
Valore aggiunto	3.062.408	3.017.818
Costi del personale	(2.160.169)	(2.129.781)
Oneri diversi di gestione tipici	(117.041)	(82.410)
Costo della produzione operativa	(11.224.854)	(11.682.773)
Margine operativo lordo	785.198	805.627
Ammortamenti e accantonamenti	(328.055)	(301.448)
Margine operativo netto	457.143	504.179
Risultato dell'area finanziaria	(1.345)	(1.890)
Risultato corrente	455.799	502.289
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)	(0)
Componenti straordinari	(0)	(0)
Risultato ante imposte	455.799	502.289
Imposte sul reddito	(113.892)	(76.922)

Relazione sulla Gestione

Risultato netto	341.906	425.367
------------------------	----------------	----------------

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto - (Return on Equity)	11,69%	14,28%
ROI - (Return on Investment)	9,53%	12,31%
ROA - (Return on Assets)	4,75 %	7,08 %
ROS - (Return on Sales)	3,88 %	4,14 %

ROE netto - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto medio del periodo}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale investimenti operativi medi del periodo}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo

Relazione sulla Gestione

Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2021	2020		2021	2020
Imm. immateriali	480.500	498.925	Capitale sociale	2.156.852	2.156.852
Imm. materiali	3.005.241	2.874.006	Riserve	638.888	822.379
Imm. finanziarie	19.155	19.103			
Attivo fisso	3.504.896	3.392.034	Mezzi propri	2.923.651	2.979.231
Magazzino	1.576.440	1.461.185			
Liquidità differite	525.662	554.711			
Liquidità immediate	1.681.859	1.711.058			
Attivo corrente	3.783.961	3.726.954	Passività consolidate	1.837.971	1.852.081
			Passività correnti	2.527.235	2.287.676
Capitale investito	7.288.857	7.118.988	Capitale di finanziamento	7.288.857	7.118.988

Indicatori di solidità

L’analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2021	2020
Margine di struttura	-581.245	-412.803
Autocopertura del capitale fisso	0,83	0,88
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.256.727	1.439.278
Indice di copertura del capitale fisso	1,36	1,42

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L’Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Relazione sulla Gestione

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	1,49	1,39
Quoziente di indebitamento finanziario	0,30	0,38

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	2021	2020
Margine di disponibilità	1.256.727	1.439.278
Quoziente di disponibilità	1,50	1,63
Margine di tesoreria	-317.714	-80.290
Quoziente di tesoreria	0,87	0,99

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente – Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Relazione sulla Gestione

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Dall'esame del Rendiconto Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'OIC 10, emerge come l'autofinanziamento della gestione, prima delle variazioni del capitale circolante, si attesti a quota 938 mila euro rispetto a 921 mila euro dell'esercizio 2020. E rappresenta il contributo più importante ai flussi finanziari dell'attività operativa, tenuto conto che il capitale circolante netto ha generato liquidità per circa 108 mila euro (rispetto all'assorbimento di cassa per 90 mila euro dell'esercizio 2020). La variazione è attribuibile alle normali dinamiche della gestione.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società così come la negoziazione di ottimali condizioni di pagamento dei fornitori.

L'incremento del valore delle scorte di circa 115 mila euro è fisiologico rispetto a una lieve contrazione delle vendite e alle politiche degli acquisti durante la pandemia, ciò è avvenuto in un generale contesto di mantenimento dei livelli di efficienza della gestione dei magazzini nei singoli punti vendita. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini e per effetto degli investimenti incrementali nella robotizzazione via via della maggior parte dei punti vendita e dell'ottimizzazione dei livelli di scorte.

Sul fronte del conto economico, l'esercizio 2021 presenta un decremento dei ricavi delle vendite di circa 478 mila euro rispetto all'esercizio 2020; la società ha realizzato un margine

Relazione sulla Gestione

operativo netto in diminuzione che si è attestato a 457 mila euro contro il 504 mila euro dell'esercizio 2020 (-9%) che ha consentito comunque l'assorbimento del costo dei canoni di locazione finanziaria delle attrezzature per la robotizzazione dei magazzini dei punti vendita che incidono sull'esercizio per circa 75 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha effettuato investimenti in beni strumentali materiali per circa 423 mila euro beneficiando delle agevolazioni fiscali nella forma di credito di imposta con aliquota variabile dal 6% al 10% e al 40%. Gli effetti delle agevolazioni fiscali degli investimenti degli anni precedenti sono terminati e ciò ha determinato l'accantonamento a conto economico delle imposte in misura ordinaria.

L'autofinanziamento della gestione dopo aver finanziato gli investimenti, ha consentito di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, gli utili dell'esercizio 2020 per circa 397 mila euro, lasciando in sostanza invariata la posizione finanziaria netta a conferma dell'equilibrio e della efficienza della gestione economica e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha rimborsato finanziamenti bancari per 110.098 euro e ha distribuito dividendi per euro 397.486.=. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di euro 29.199.= che infatti sono passate da euro 1.711.058.=del 1 gennaio 2021 a euro 1.681.859.= del 31 dicembre 2021.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Rischio Paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far sorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività

Relazione sulla Gestione

finanziarie. Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

Rischio tassi di interesse

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevedeva a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione Cap abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato. Il contratto è terminato nel 2017.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Dlgs 175/2016

Farmacom, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).
- In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società. Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

 Relazione sulla Gestione

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia come la redditività del capitale proprio sia passata dal 14,28% dell'esercizio 2020 a 11,69% dell'esercizio 2021 attribuibile per lo più al decremento dei ricavi e peggiorato la redditività delle vendite passata dal 4,14% del 2020 al 3,88% del 2021.

Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Dlgs 175/2016

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce "Amministrazione Trasparente":

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale e dall'Organismo di Vigilanza (avv. Maurizio Bono nominato fino al 31.01.2023);
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus;
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione

Relazione sulla Gestione

della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla Privacy), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

Segnaliamo che la Società aggiorna costantemente il Documento Programmatico sulla

Sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

Adeguamento GDPR 2018

La Società ha rinnovato gli obblighi previsti nel GDPR 2018 sia da un punto di vista procedurale che informatico, condividendo le proprie scelte sull'argomento con il DPO, che è stato appositamente incaricato per il triennio 2021/2023, nella persona dell'avv. Antonio Perrini.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario.

Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2021 la società possedeva n. 404 azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Premesso che la Società FARMA.CO.M. S.p.A. ha adottato le misure previste dal DPCM dell'11 marzo 2020 e seguenti, ovvero ha:

- attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

Relazione sulla Gestione

- incentivato le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospeso le attività dei reparti aziendali non indispensabili;
- assunto protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, ha previsto l'utilizzo obbligatorio di guanti usa e getta, gel igienizzanti a base idroalcolica e facciali FFP3;
- installato in tutte le sedi barriere in plexiglas "antifiato";
- incentivato le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, distribuendo gel a base idroalcolica e disponendo un loro utilizzo regolare, in particolare ad inizio giornata, prima degli intervalli programmati e al termine delle attività;
- adottato quanto previsto dalle intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

L'Azienda ha assunto il Protocollo di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale adottato il 14 marzo 2020 e seguenti tra le parti sociali alla presenza del Governo. L'Azienda ha informato tutti i lavoratori mediante la rete aziendale circa le disposizioni delle Autorità. Tali disposizioni sono state portate a conoscenza anche del personale esterno e/o dei visitatori affiggendo all'ingresso appositi dépliant informativi.

Sono state consegnate ai lavoratori e ai clienti, al momento dell'ingresso in azienda attraverso un'informativa specifica, le seguenti informazioni riguardanti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di un metro dalle altre persone, osservare le regole di igiene delle mani, starnutire nei fazzoletti, da smaltire in appositi sacchetti impermeabili, o nel gomito del braccio in assenza di questi con successiva sanificazione dello stesso e un'accurata e periodica pulizia con sostanze contenenti alcool delle superfici di cui si è venuti a contatto);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad una distanza di un metro dalle persone presenti.

Fermo restando la presentazione dell'autodichiarazione di assenza di sintomi da COVID – 19 riportata su documento ministeriale reso disponibile a tutti i lavoratori, il personale interno al momento dell'accesso al luogo di lavoro, compila apposita autodichiarazione di idoneità, dichiarando di avere una temperatura corporea inferiore a 37,5° C.

Relazione sulla Gestione

Qualora la temperatura risultasse superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro e sarà informato il Direttore e/o l'Ufficio Personale. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle privacy – saranno fornite di idonei DPI di FFP2 o superiori e, qualora non disponibili, di mascherine chirurgiche e saranno fatte sostare in luogo appartato mentre il Direttore e/o l'Ufficio Personale si coordineranno con loro per l'organizzazione del rientro a casa.

Successivamente i lavoratori dovranno contattare nel più breve tempo possibile il loro medico curante e seguire le sue indicazioni.

È vietato l'accompagnamento al pronto soccorso. In questo caso ai fini della tutela della privacy il personale interno ed esterno è fornito dell'informativa sul trattamento dei dati personali elaborata dal DPO/RDP (Data Protection Officer/Responsabile della Protezione del Dato). In particolare, il superamento della temperatura è registrato al solo fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali. Tutte le informazioni personali (es. superamento della temperatura, provenienza da zone con rischio di contagio, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19, etc.) sono sottoposte alla normativa sulla privacy.

L'accesso alle aree aziendali deve avvenire in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro fra i lavoratori.

Il personale fa rispettare, alla clientela, le indicazioni riguardanti l'affollamento e le distanze anche tramite una limitazione degli accessi alle aree delle farmacie e/o poliambulatorio.

Tutti i protocolli relativi alla gestione dei fornitori, delle merci e degli accessi sono stati diffusi al personale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "Farmasalus".

Peculiarità di Farmasalus sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende web con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite tablet o smartphone, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Il Consiglio segnala che dal 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio Farmasalus, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini servizio quest'anno allargato all'esecuzione dei tamponi molecolare e rapidi Covid-19, sempre nell'ottica di fornire un servizio socialmente utile per la cittadinanza.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale ed oncologica, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Relazione sulla Gestione

Il consiglio di amministrazione, dopo aver svolto un'analisi preliminare sulla possibilità di implementare le specialità offerte dal Poliambulatorio Farmasalus inserendo le prestazioni odontoiatriche, ha realizzato, nello spazio adibito a palestra riabilitativa, quattro ambulatori attrezzati per l'attività odontoiatrica ("Progetto Odontoiatria") di cui tre adibiti ad ambulatori veri e propri e uno adibito a radiologico con Ortopantomografia e tac.

Il Progetto Odontoiatria, oltre alla partnership con il Consorzio cooperative, si connota con lo scopo di far fruire le prestazioni odontoiatriche anche alle fasce sociali economicamente più fragili che oggi, per motivi finanziari, rinunciano alle cure ed in modo particolare a quelle odontoiatriche.

Il Progetto, che si è sviluppato in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi sociali del comune di Monza, è stato condiviso e sostenuto anche dal Rotary Club Brianza che ha concesso in comodato d'uso gratuito oltre ad un riunito odontoiatrico altri strumenti indispensabili per lo svolgersi dell'attività odontoiatrica.

Farmasalus/Farmacom ha sviluppato contatti qualificati con la Facoltà di Medicina e di Odontoiatria dell'Università Milano Bicocca al fine di concretizzare l'ipotesi di stipulare una convenzione atta a consentire lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in Odontoiatria presso il nostro polo odontoiatrico, accordo che darà ancor più lustro alla struttura poliambulatoriale di Sant'Albino.

Il "Progetto odontoiatria sociale - Un sorriso per tutti" presso il Poliambulatorio Farmasalus, ha capienza economica per un importo pari a € 52.000,00; importo doppio rispetto al comodato d'uso gratuito messo a disposizione della Società, sotto forma di attrezzature, da Rotary Monza per un investimento pari a euro 26.000,00.

Per l'attuazione del Protocollo d'intesa Comune di Monza /Farmacom siglato il 26/05/2021 è stato stilato apposito Regolamento attuativo dell'attività di odontoiatria sociale, elaborata congiuntamente al Responsabile odontoiatrico di Farmasalus dott. Luca Pavesi.

I Cittadini monzesi, potenziali fruitori delle prestazioni odontoiatriche, oggetto di Protocollo, sono suddivise in tre categorie:

1. Cittadini monzesi con reddito ISEE 2021 inferiore ad € 6.000,00
2. Cittadini monzesi con reddito ISEE 2021 compreso tra € 6.000,01e € 8.000,00, possessori di Social Card, cittadini monzesi esenti dai ticket sanitari con reddito ISEE 2021 inferiore a € 10.000,00
3. Donne in gravidanza indipendentemente dal reddito.

Entrando nel dettaglio della proposta, ci si è posti il problema sul metodo e sui parametri da utilizzare per la quantificazione dei costi puri legati alle singole prestazioni odontoiatriche.

Dopo riflessioni sull'argomento si è deciso di proporre l'utilizzo, come parametro di riferimento per i costi puri, il Nomenclatore Tariffario per visite specialistiche e ambulatoriali della Regione Lombardia, nella parte riferita alle prestazioni odontoiatriche, aggiornato al marzo 2021, in modo da avere un prezzario imparziale e ufficiale.

Sulla base dei prezzi a Nomenclatore, si è stilato il seguente listino prezzi per prestazione che verrà utilizzato per la quantificazione dei costi d'intervento a favore dei cittadini monzesi che risultano residenti in Monza e con reddito ISEE 2021 inferiore a € 6.000,00:

- a) Visita odontoiatrica gratuita + OPT o RX dentale (se necessari)

Relazione sulla Gestione

- b) Igiene orale (ablazione del tartaro) € 9,50
- c) Estrazione dente deciduo + anestesia € 11,60
- d) Estrazione dente permanente o radice residua + anestesia + sutura + rimozione punti € 16,35
- e) Rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia; estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale + anestesia+ sutura + rimozione punti € 30,60
- f) Ricostruzione dente mediante otturazione in composito € 19,00
- g) Terapia mono canale + anestesia € 35,35
- h) Terapia pluricanale + anestesia € 54,37

Si è stabilito che ogni cittadino, con reddito ISEE 2021 inferiore ad € 6.000,00, possa avere diritto alle prestazioni odontoiatriche gratuite di cui sopra fino ad un massimo di spesa pro capite di € 300,00.

Per i Cittadini monzesi rientranti poi nella seconda categoria di beneficiari del “Progetto odontoiatria sociale Un sorriso per tutti” e cioè aventi reddito ISEE 2021 compreso tra € 6.000,01 e € 8.000,00, possessori di Social Card, esenti dai ticket sanitari con reddito ISEE 2021 inferiore a € 10.000,00 e donne in gravidanza (solo ablazione del tartaro e insegnamento igiene orale) indipendentemente dal reddito si propone di applicare il seguente tariffario a “Costo agevolato”:

- a) Prima visita gratuita + OPT se necessario
- b) Otturazione dente con materiali compositi € 50,00
- c) Estrazione dente permanente € 50,00
- d) Estrazione dente del giudizio o radice residua + anestesia + sutura + rimozione punti € 100,00
- e) Terapie canalari + otturazione in composito: 1 canale € 70,00 – 2 canali € 120,00 – 3 canali € 180,00
- f) Ablazione del tartaro + insegnamento igiene orale € 40,00

Il Comune di Monza, per il tramite dei propri uffici, si occuperà del reclutamento dei Cittadini aventi diritto, in base alle categorie sopra indicate, ai quali sottoporrà anche il modulo di liberatoria privacy.

I cittadini verranno identificati nel software gestionale solo tramite un numero progressivo, a tutela dell’anonimato ai sensi del Protocollo d’intesa, che solo gli operatori di segreteria potranno abbinare ai dati personali.

Presso le tre farmacie, numero 7, 9 e 10, è stato attivato il servizio per effettuare tamponi rapidi Covid-19 nel rispetto del “Protocollo Figliuolo” che prevede tariffe calmierate per l’erogazione dei tamponi rapidi.

Le tariffe previste dal protocollo sono tre in base alle età dei cittadini:

- 0 > 12 anni tampone euro 15,00;
- 12 > 18 anni tampone euro 8,00;

Relazione sulla Gestione

- over 18 tampone euro 15,00.

La società ha però deciso di applicare una tariffa unica agevolata di euro 8,00 per la fascia di età 0 > 18 anni.

Le prenotazioni dei tamponi si effettuano online sul sito di Farma.Co.M. (www.farmacomspa.it), appositamente implementato con un'agenda digitale che consente di effettuare prenotazioni per tutti i servizi erogati dalle farmacie comunali come holter pressorio, holter cardiaco, osteopata e tamponi rapidi Covid 19.

L'agenda è implementabile con tutti i nuovi servizi che saranno erogati dalle farmacie comunali.

La Società ha siglato con la Croce Rossa un accordo di collaborazione per l'apertura di un nuovo punto "tamponi" nell'area adiacente la Farmacia Comunale n° 10 di Via Ramazzotti 36, al fine di garantire un servizio ancora più efficace alla popolazione, anche sotto il profilo di prevenire il rischio di assembramenti nel locale dove ha sede la farmacia.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2021 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2021	Euro	341.905,73
5% a riserva legale	Euro	17.095,29
a dividendi euro 0,49 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	319.292,33
a riserva straordinaria	Euro	5.518,11

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata ricordandovi che scade il nostro mandato per compiuto periodo.

Monza, 2 marzo 2022

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Vito Potenza

FARMA.CO.M. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	Via BRAILLE 3 MONZA 20900 MB Italia
Codice Fiscale	02730670961
Numero Rea	MB 1549553
P.I.	02730670961
Capitale Sociale Euro	2156852.27 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Monza

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.525	6.108
7) altre	469.975	492.817
Totale immobilizzazioni immateriali	480.500	498.925
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.000.033	2.067.718
2) impianti e macchinario	47.894	53.642
3) attrezzature industriali e commerciali	697.587	466.387
4) altri beni	259.727	280.959
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	5.300
Totale immobilizzazioni materiali	3.005.241	2.874.006
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.155	19.103
Totale crediti verso altri	19.155	19.103
Totale crediti	19.155	19.103
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.155	19.103
Totale immobilizzazioni (B)	3.504.896	3.392.034
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.576.440	1.461.185
Totale rimanenze	1.576.440	1.461.185
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.103	375.484
Totale crediti verso clienti	305.103	375.484
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.095	79.988
Totale crediti tributari	130.095	79.988
5-ter) imposte anticipate	521	131
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.751	40.186
Totale crediti verso altri	40.751	40.186
Totale crediti	476.470	495.789
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.673.307	1.678.050
3) danaro e valori in cassa	8.552	33.008
Totale disponibilità liquide	1.681.859	1.711.058
Totale attivo circolante (C)	3.734.769	3.668.032
D) Ratei e risconti	49.192	58.922
Totale attivo	7.288.857	7.118.988
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	358.655	337.387
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	66.527	59.914
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	66.526	59.913
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	1.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	341.906	425.367
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	(1.679)
Totale patrimonio netto	2.923.651	2.979.231
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.517.166	1.405.528
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.086	107.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	226.905	337.003
Totale debiti verso banche	336.991	444.922
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.477.594	1.161.246
Totale debiti verso fornitori	1.477.594	1.161.246
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.863	538.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	93.900	109.550
Totale debiti verso controllanti	370.763	648.337
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.829	100.548
Totale debiti tributari	172.829	100.548
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.345	104.844
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.345	104.844
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.754	231.959
Totale altri debiti	210.754	231.959
Totale debiti	2.676.276	2.691.856
E) Ratei e risconti	171.764	42.373
Totale passivo	7.288.857	7.118.988

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.774.582	12.183.430
5) altri ricavi e proventi		
altri	235.470	304.970
Totale altri ricavi e proventi	235.470	304.970
Totale valore della produzione	12.010.052	12.488.400
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.744.809	8.220.713
7) per servizi	833.458	767.347
8) per godimento di beni di terzi	484.632	479.167
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.494.729	1.493.302
b) oneri sociali	515.925	518.907
c) trattamento di fine rapporto	149.515	117.572
Totale costi per il personale	2.160.169	2.129.781
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.904	50.233
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	280.333	249.057
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.817	2.158
Totale ammortamenti e svalutazioni	328.054	301.448
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(115.255)	3.355
14) oneri diversi di gestione	117.042	82.410
Totale costi della produzione	11.552.909	11.984.221
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	457.143	504.179
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.848	2.824
Totale proventi diversi dai precedenti	1.848	2.824
Totale altri proventi finanziari	1.848	2.824
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.193	4.714
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.193	4.714
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.345)	(1.890)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	455.798	502.289
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.282	76.922
imposte differite e anticipate	(390)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.892	76.922
21) Utile (perdita) dell'esercizio	341.906	425.367

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	341.906	425.367
Imposte sul reddito	113.892	76.922
Interessi passivi/(attivi)	1.331	1.857
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.925	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	463.054	504.146
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.515	117.572
Ammortamenti delle immobilizzazioni	326.237	299.290
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	475.752	416.862
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	938.806	921.008
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(115.255)	3.355
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	70.381	(100.862)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	38.774	(166.583)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.730	(12.767)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	129.391	40.015
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(24.725)	147.096
Totale variazioni del capitale circolante netto	108.296	(89.746)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.047.102	831.262
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.331)	(1.857)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.292)	(76.922)
(Utilizzo dei fondi)	-	0
Altri incassi/(pagamenti)	(37.877)	(123.667)
Totale altre rettifiche	(125.500)	(202.446)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	921.602	628.816
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(423.778)	(209.295)
Disinvestimenti	5.925	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.479)	(6.129)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(52)	-
Disinvestimenti	-	300
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(445.384)	(215.124)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.167	2.137
(Rimborso finanziamenti)	(110.098)	(107.919)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	(325.811)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(397.486)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(505.417)	(431.593)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(29.199)	(17.901)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.678.050	1.680.850
Danaro e valori in cassa	33.008	48.109
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.711.058	1.728.959
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.673.307	1.678.050
Danaro e valori in cassa	8.552	33.008
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.681.859	1.711.058

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475 /1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato farmaceutico non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 480.500.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Le **migliorie su beni di terzi**, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio Farmasalus sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 469.975 sulla base del costo sostenuto.

	Coefficienti di ammortamento
Diritti di superficie	3,33%
Costi pluriennali	25%
Programmi applicativi	25%
Migliorie su beni di terzi	3,33% - 8,33%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	480.500
Saldo al 31/12/2020	498.925
Variazioni	- 18.425

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	163.342	0	911.162	1.074.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.234	0	418.344	575.578
Valore di bilancio	6.108	-	492.817	498.925
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.113	0	16.366	27.479
Ammortamento dell'esercizio	6.696	0	39.208	45.904
Totale variazioni	4.417	0	(22.842)	(18.425)
Valore di fine esercizio				
Costo	174.455	0	927.528	1.101.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.930	0	457.552	621.482
Valore di bilancio	10.525	-	469.975	480.500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.005.241, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di raggugliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento

	Coefficienti di ammortamento
Immobili strumentali	3%
Mobili e macchine ufficio	12%
Attrezzatura	15%
Macchine elettroniche	20%
Misuratori fiscali	25%
Autovetture	25%
Impianti di allarme e antincendio	30%
Impianti elettrici	3,45%
Impianti fotovoltaici	9%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Il credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto dei beni strumentali è da considerarsi un contributo in conto impianti, e consiste in una erogazione da un soggetto pubblico a favore del contribuente per incentivarlo a effettuare investimenti.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Con riferimento al credito d'imposta in commento la ragionevole certezza del beneficio si ottiene con l'entrata in funzione (per i beni ordinari) ovvero con l'interconnessione (per i beni 4.0); al rispetto dei requisiti il diritto a fruire del credito d'imposta avviene automaticamente.

Sotto il profilo contabile si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.005.241
Saldo al 31/12/2020	2.874.006
Variazioni	131.235

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.769.536	128.712	1.149.418	1.880.971	5.300	5.933.937
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	701.818	75.070	683.031	1.600.012	-	3.059.931
Valore di bilancio	2.067.718	53.642	466.387	280.959	5.300	2.874.006
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	2.194	358.136	63.447	-	423.777
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	8.801	69.858	5.300	83.959
Ammortamento dell'esercizio	67.685	8.161	125.310	79.179	-	280.335
Altre variazioni	-	219	7.176	64.358	-	71.753
Totale variazioni	(67.685)	(5.748)	231.201	(21.232)	(5.300)	131.236
Valore di fine esercizio						
Costo	2.769.536	131.125	1.498.753	1.874.560	-	6.273.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	769.503	83.231	801.166	1.614.833	-	3.268.733
Valore di bilancio	2.000.033	47.894	697.587	259.727	-	3.005.241

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono stati acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società.

Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	118.950
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	54.900
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	43.817
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.006

La società non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	19.155
Saldo al 31/12/2020	19.103
Variazioni	52

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali vari.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 19.155 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; tuttavia, i crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presentistrumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	19.103	52	19.155	19.155
Totale crediti immobilizzati	19.103	52	19.155	19.155

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 19.155.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali vari	19.103
Depositi cauzionali per utenze	52

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 3.734.769. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 66.737.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai produttori di farmaci. Nella determinazione del costo medio ponderato è stato tenuto conto dell'elevata rotazione delle merci in magazzino.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte dei produttori, distributori e di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.576.440.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.461.185	115.255	1.576.440
Totale rimanenze	1.461.185	115.255	1.576.440

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.817.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. In particolare:

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall' 01.01.2021 al 31.12.2021.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per l'anno 2021 totali euro 146.772, che al netto degli utilizzi in compensazione effettuati nell'anno, ammonta ad euro 89.330, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno di entrata in funzione /interconnessione dei beni e relativo all'acquisizione di:

- mobili e arredi (10% euro 5.092);
- macchine ufficio elettroniche (10% euro 1.060);
- attrezzatura (10% euro 8.124);
- attrezzatura (50% industria 4.0 euro 132.196);
- software (10% euro 300).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari è anche iscritto il credito d'imposta per l'anno 2020, al netto degli utilizzi in compensazione effettuati nell'anno, per euro 38.581, utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione/interconnessione dei beni.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a complessivi euro 130.095, di cui euro 180 relativo al credito IRAP per eccedenze di versamento, euro 2.004 relativo al credito di imposta per pubblicità, euro 38.581 al credito di imposta per investimenti in beni strumentali residuo per l'anno 2021 ed euro 89.330 al credito di imposta per investimenti in beni strumentali residuo per l'anno 2021 ed euro

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 521, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Le imposte anticipate sono state calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento ai soli fini IRES per la quota pagata nell'esercizio successivo anche se di competenza di quello corrente e sulla quota di svalutazione crediti eccedente il 5% del totale crediti verso clienti.

Le imposte anticipate iniziali, pari ad euro 131, sono state riassorbite in quanto calcolate sui costi per quote associative, pari ad euro 547, recuperati in aumento l'anno precedente e utilizzate come variazione in diminuzione per la quota pagata nell'esercizio corrente anche se di competenza di quello precedente

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 476.470.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	375.484	(70.381)	305.103	305.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.988	50.107	130.095	130.095
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	131	390	521	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.186	565	40.751	40.751
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	495.789	(19.319)	476.470	475.949

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 228.426.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 17.767. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
F.do svalutazione crediti	15.950	1.817	0	17.767

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 40.751.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso assicurazioni	180
Credito v. Ass.Inde	40.571

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.103	305.103
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	130.095	130.095
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	521	521
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.751	40.751
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	476.470	476.470

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.681.859, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.678.050	(4.743)	1.673.307
Denaro e altri valori in cassa	33.008	(24.456)	8.552
Totale disponibilità liquide	1.711.058	(29.199)	1.681.859

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 49.192.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	539	57	596
Risconti attivi	58.383	(9.787)	48.596
Totale ratei e risconti attivi	58.922	(9.730)	49.192

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	3.221	4.083
Risconti attivi su spese di pubblicità	22.500	22.941
Risconti attivi su affitti passivi	6.356	5.470
Risconti attivi su abbonamenti	118	1.935
Risconti attivi su bollo vetture	120	222
Risconti attivi su canoni di leasing	3.508	9.648
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	495	562

Risconti attivi su noleggi	0	1.190
Risconti attivi su assistenza	2.401	6.044
Risconti attivi su manutenzioni	0	4.469
Risconti attivi su varie	9.877	1.819
TOTALE	48.596	58.383

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi su Feed in tariff. impianto fotovoltaico	596	539
Totale	596	539

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	596	0	0
Risconti attivi	48.596	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.923.651 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -55.580. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	2.156.852	-	-		2.156.852
Riserva legale	337.387	-	21.268		358.655
Altre riserve					
Riserva straordinaria	59.914	-	6.613		66.527
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	59.913	-	6.613		66.526
Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	-	-		1.391
Utile (perdita) dell'esercizio	425.367	(397.486)	(27.881)	341.906	341.906
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)	-	-		(1.679)
Totale patrimonio netto	2.979.231	(397.486)	-	341.906	2.923.651

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da differenza di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.156.852		-
Riserva legale	358.655	B	358.655
Altre riserve			
Riserva straordinaria	66.527	A, B, C	66.527
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	66.526		66.527
Utili portati a nuovo	1.391	A, B, C	1.391
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.679)		-
Totale	2.581.745		426.573
Quota non distribuibile			358.655
Residua quota distribuibile			67.918

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.517.166;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 149.515.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.405.528
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	149.515
Utilizzo nell'esercizio	17.515
Altre variazioni	(20.362)
Totale variazioni	111.638
Valore di fine esercizio	1.517.166

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione per i debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi; essi, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che, con riguardo ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, sorti anteriormente al primo esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi ammontano ad euro 110.086 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 226.905 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 276.863 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia. Si precisa che detto importo include le rate scadute (2020) e a scadere dell'anno 2021.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 93.900. Si precisa che detto importo include le 6 rate annuali ancora dovute inclusa quella di euro 15.650 in scadenza nell'anno.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
IVA conto erario	25.027
Erario c\ritenute passive	4.461
Erario c\IRPEF su retribuzioni	76.076
Erario c\IRES	87.511
Erario c\acconti IRES DEB.	(53.746)
Erario c\rit. su interessi attivi DEB.	(503)
Erario c\acconti IRAP DEB.	(27.671)
Erario c\IRAP	26.771
Debito per altre imposte	2.711
Erario c\imposta sostitutiva su TFR	6.393
Debito per L. Finanziaria 412/91	25.285
Debito per bollo virtuale	514
Debiti tributari	172.829

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v\INPS	67.413
Debiti v\INAIL	(17)
Debiti v\PREVINDAI	3.820
Debiti v\ENPAF	4.799
Debiti v\altri istituti di previdenza	31.330
Debiti previdenziali	107.345

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v. dipendenti	205.347
Debiti v. soci	5.012
Altri debiti	395
Altri debiti	210.754

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.676.276.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	444.922	(107.931)	336.991	110.086	226.905
Debiti verso fornitori	1.161.246	316.348	1.477.594	1.477.594	-
Debiti verso controllanti	648.337	(277.574)	370.763	276.863	93.900
Debiti tributari	100.548	72.281	172.829	172.829	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.844	2.501	107.345	107.345	-
Altri debiti	231.959	(21.205)	210.754	210.754	-
Totale debiti	2.691.856	(15.580)	2.676.276	2.355.471	320.805

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Non si rilevano debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	336.991	336.991
Debiti verso fornitori	1.477.594	1.477.594
Debiti verso imprese controllanti	370.763	370.763
Debiti tributari	172.829	172.829
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.345	107.345
Altri debiti	210.754	210.754
Debiti	2.676.276	2.676.276

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	336.991	336.991	-	336.991
Debiti verso fornitori	-	-	1.477.594	1.477.594
Debiti verso controllanti	-	-	370.763	370.763
Debiti tributari	-	-	172.829	172.829
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	107.345	107.345
Altri debiti	-	-	210.754	210.754
Totale debiti	336.991	336.991	2.339.285	2.676.276

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
U B I BANCA	Mutuo ipotecario	03.12.2024	SI	Ipoteca su immobile di € 3.000.000	rate periodiche

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 171.764.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	945	480	1.425
Risconti passivi	41.428	128.910	170.338
Totale ratei e risconti passivi	42.373	129.391	171.764

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi - credito di imposta investimenti in beni strumentali	170.338	41.428
Totale	170.338	41.428
Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	215	321
Ratei passivi su spese condominiali	115	624
Ratei passivi su tassa rifiuti	1.096	0
Totale	1.425	945

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	1.425	0	0

Risconti passivi	170.338	112.668	4.955
------------------	---------	---------	-------

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.774.582.

In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 235.470 e si riferiscono per euro 2.442 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 42.996 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 1.201 a plusvalenze da cessione cespiti, per euro 6.889 al credito di imposta su beni strumentali anno 2020 di competenza, per euro 10.973 al credito di imposta su beni strumentali anno 2021 di competenza, per euro 7.151 a rimborsi e per euro 163.819 ad altri ricavi dell'attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	7.123.122
Vendite SSN	4.434.064
Ambulatori Farmasalus	217.396
Totale	11.774.582

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.774.582
Totale	11.774.582

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 6.889. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 34.539;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 1054-1058 della L. 30.12.2020 n. 178 per la quota di competenza dell'esercizio per complessivi euro 10.973. L'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 135.800.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.552.909.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.899
Altri	294
Totale	3.193

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.
Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive per euro 521, accantonate nell'esercizio e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento per euro 131;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	114.282
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte dif ferite: IRES	0
Imposte dif ferite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRES	0
Riassorbimento Imposte dif ferite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	-521
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	131
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-390
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	113.892

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Svalutazione crediti	0	1.625	1.625	24,00%	390
Altri costi indeducibili	547	547	0	24,00%	0
Altri costi indeducibili	0	547	547	24,00%	131

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	455.798	2.619.130
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	109.392	102.146
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	67.963	81.055
Variazioni permanenti in diminuzione	-136.548	-2.013.740
Totale Variazioni	-68.586	-1.932.685
Imponibile fiscale	392.712	686.446
Imposte dell'esercizio	92.931	26.771
Credito risparmio energetico	- 5.420	0
Imposte dell'esercizio	87.511	26.771
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	114.282	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	2.172	0
Totale variazioni in aumento	2.172	0
Imposte anticipate	521	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		

Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)

Riversamento differenze temporanee in aumento	-547	0
Totale differenze riversate	-547	0
Totale imposte	-131	0

Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)

Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio

Imposte dell'esercizio (a)	114.282
Imposte anticipate (b)	521
Imposte differite passive (c)	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	-131
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	113.892

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimento in attività materiali per euro 423.777;
- investimenti in attività immateriali per euro 27.479.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- rimborso del mutuo per euro 110.098;
- pagamento di dividendi per euro 397.486.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Direttore Generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	11	11	0
Impiegati amministrativi	6	6	0
Commessi	9	9	0
Tempo det. \ Sost. Maternità	3	1	-2
Assunzioni obbligatorie	1	2	1
Totale	41	40	-1

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	24.965

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci e sono stati integralmente corrisposti prima della chiusura dell'esercizio.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2.156.852,27, è rappresentato da 651.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata dal Comune di Monza, non fa parte di un gruppo di imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Bilancio corrente - consuntivo	
ENTRATE: Accertamenti di competenza	
Titolo I – Tributarie	89.946.884,16
Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed Enti	25.081.533,46
Titolo III - Extra tributarie	26.295.834,61
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	24.423.205,84
Titolo V - Entrate da prestiti	7.465.265,91
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	2.534.886,85
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo IX Entrate per conto terzi partite di giro	14.678.758,92
TOTALE ENTRATE (A)	190.426.369,75
USCITE: impegni di competenza	
Titolo I - Spese correnti	123.779.146,42
Titolo II - Spese in c/capitale	13.312.423,27
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	7.452.154,99
Titolo IV - Rimborso di prestiti	4.293.778,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	14.678.758,92
TOTALE USCITE (B)	163.516.261,60
AVANZO (A-B)	26.910.108,15

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi da pubbliche amministrazioni.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Stato Italiano	2.004	Credito di imposta investimenti pubblicitari

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2020 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2021	Euro	341.905,73
5% a riserva legale	Euro	17.095,29
a dividendi euro 0,49 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	319.292,33
a riserva straordinaria	Euro	5.518,11

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Vito Antonio Potenza)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto **Dott. Stefano Giannobi**, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.